



🔍 Cerca...

Politica Cronaca Attualità Mondo Gossip e Spettacolo

Gianna Fratta: storia di una donna nata e cresciuta per la musica

🕒 2 ottobre 2019  Condividi

 Concetta Ferraina  Condividi

 La lente di TSP 





Raccontare la storia di una donna che è riuscita a realizzare il suo sogno può essere d'ispirazione per tante altre donne che studiano e lottano per distinguersi. Da questa premessa nasce l'idea di questa intervista ad una **grande direttrice d'orchestra: Gianna Fratta**. La sua storia descrive un percorso fatto di studio, impegno e sacrificio per realizzare un sogno sorto fin dalla tenera età, da quando aveva 9 anni e per la prima volta ha sentito un'orchestra dal vivo. **Gianna Fratta è conosciuta in tutto il mondo**, è stata nominata Cavaliere della Repubblica nel 2009, e, oltre a numerosissime orchestre italiane, a livello internazionale ha diretto orchestre del calibro della Berliner Symphoniker, della Royal Academy di Londra, della Russian Symphony Orchestra, della Sinfonica di Greensboro e della Dubuque Symphony Orchestra.

La direttrice ha raccontato in esclusiva a *The Social Post* come ha capito di voler intraprendere questa carriera e quali sono stati i **momenti più significativi della sua storia**, commentando **la condizione che vivono oggi le donne**, non solo nel suo ambito professionale, ma in generale in tutti i contesti lavorativi, facendo un'analisi globale.

Gianna Fratta ha poi parlato della **musica "di oggi" (la trap, il rap, l'indie, ecc.)** senza esprimere alcun pregiudizio e mostrando una grande apertura verso tutti i generi musicali, mostrando una visione eclettica.

Una vita per la musica

Gianna Fratta ricorda benissimo **la prima volta che ha capito di voler diventare direttrice d'orchestra**. Questa consapevolezza sembra quasi sia arrivata in seguito ad una sorta di folgorazione, un "colpo di fulmine": *"Studiavo pianoforte al conservatorio di Milano e il mio maestro di pianoforte mi invitò ad un concerto dove c'era un'orchestra dal vivo.*

*Di quel momento mi ricordo che uscii dal concerto e dissi ai miei genitori che **mi sarebbe tanto piaciuto stare al posto di quel signore vestito di nero al centro dell'orchestra**. Poi, l'ho fatto veramente. Ho continuato a studiare pianoforte, poi composizione e direzione d'orchestra. Sono rimasta affascinata in modo abbastanza serio, anche forte, dai suoni dell'orchestra, da quando ero veramente piccola".*

Fin dall'infanzia, la vita della direttrice d'orchestra è stata improntata allo studio della musica, come lei stessa ci ha raccontato. Infatti, **Gianna Fratta ha iniziato a studiare pianoforte quando aveva 5 anni** e, da allora, la sua relazione con la musica si è trasformata tanto da diventare un "**rapporto imprescindibile**" e non solo per ragioni di carattere, ovviamente, professionale.

Infatti, è stata principalmente la sua passione verso la musica a portarla fin da piccola a scegliere questa come la sua professione: "*La musica per me è veramente la mia vita. (...) **Non riuscirei neanche a pensare alla mia vita senza la musica perché è un rapporto quotidiano, non c'è possibilità per me di pensare a una vita o a un lavoro diverso da quello che faccio**".*

Lo scarto tra ciò che si è e ciò che vedono gli altri

Il primo importante passo per intraprendere la carriera da direttrice d'orchestra è stato senza dubbio comunicare ai suoi genitori la sua decisione. Inizialmente, la sua

famiglia ha reagito non dando molto peso alla sua scelta, un po' come si fa con *"i figli che dicono che vogliono fare l'astronauta"*. I suoi **genitori immaginavano tutt'altro percorso per lei**, non conoscendo il mondo della musica: *"Sono laureata in giurisprudenza proprio perché i miei genitori volevano assolutamente che mi laureassi. Loro immaginavano per me altri percorsi, mia madre diceva 'lo quand'eri piccola pensavo che potevi fare l'ambasciatore, la carriera diplomatica.."*.

Solo osservando il suo impegno e i suoi sacrifici quotidiani, si sono persuasi che era veramente quello l'obiettivo della sua vita: *"I miei non sono musicisti quindi lo consideravano anche un po' **un lavoro impossibile da fare per una donna**, poi invece quando hanno capito che la mia intenzione era molto seria e che studiavo veramente tanto, giorno e notte, per raggiungere questo risultato si sono convinti"*.



Gianna Fratta

circa 2 anni fa



DIRIGERE: NON È QUEL CHE SEMBRA.

(Tempo di lettura: 2 minuti)

Non potere, ma responsabilità che condividi solo con te e che ti assumi in nome della musica.

Non stare in mezzo a tanta gente, ma essere un'isola solitaria su un metro quadro di podio tra due mari di moltitudini.... [Altro...](#)



+6

Gianna Fratta 😊 emozionato/a.

Musicista · Mi piace: 14.898 · 24 maggio 2019

OGGI IN CONCERTO AL TEATRO DELL'OPERA DI SPALATO, CON LE NOTE DI MOZART, ELGAR, MENDELSSHON, BEETHOVEN.

Stasera Gianna dirige l'Orchestra del Teatro dell'Opera ...

[Altro...](#)

164

21

6

In effetti, che si trattasse di una carriera non proprio semplice da seguire, Gianna Fratta l'ha compreso con il tempo. Nonostante le difficoltà, però, c'è stato un **episodio che le ha fatto capire che aveva imboccato la strada giusta**, "quando ho fatto un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena con un grandissimo direttore d'orchestra, purtroppo adesso morto, che si chiamava Yuri Ahronovitch".

Proprio lui si fece promotore del suo talento, facendole vincere il diploma di merito e la borsa di studio, facendo in modo che ottenesse quei riconoscimenti tra *“tra tantissimi che venivano da tutto il mondo”*. **Yuri Ahronovitch ha avuto un grande peso nella carriera di Gianna Fratta** e le disse una frase che finì col segnare in modo indelebile: *“Non devi mai avere dubbi sul tuo talento e sul fatto che sei nata per fare la direttrice d’orchestra”*.

Riguardo al talento e alle doti della direttrice, Yuri Ahronovitch scrisse: *“Non ho mai conosciuto un direttore così giovane e già così dotato di cuore e di braccio”*.

Queste parole Gianna Fratta ha rivelato di portarle sempre con sé, quasi come se fossero un amuleto, perché sono state in grado di infondere in lei, che allora era molto giovane, *“una grande energia, quindi nel momento in cui mi sento tuttora in dubbio, incerta, io penso sempre ad Ahronovitch e a quello che mi ha detto e vado avanti”*.

I momenti simbolici della carriera di Gianna Fratta

Tra tutti i riconoscimenti che ha ricevuto nella sua carriera, Gianna Fratta non potrà mai dimenticare il 7 marzo del 2009, quando il Presidente della Repubblica di allora, **Giorgio Napolitano, le conferì la nomina di Cavaliere della Repubblica**. L’attribuzione di questa onorificenza ha rappresentato per la direttrice d’orchestra un momento in cui **l’Italia ha riconosciuto la sua bravura come direttrice d’orchestra**, quasi un punto d’arrivo, se così si può definire. In quell’occasione, Gianna Fratta ha rivelato di aver sentito vicine le Istituzioni: *“Io ho fondato la mia carriera da sola, non sono figlia di musicisti o di direttori d’orchestra, non appartengo a lobby di qualunque tipo, allora è bello (ricevere un titolo come questo, ndr) perché senti che **lo Stato ti è vicino e capisce qual è stato il tuo percorso**, è stato un riconoscimento veramente molto grande”*.

C’è poi stato **“un altro momento simbolico e importante”** nella sua carriera: quando, il 18 dicembre 2016, **ha diretto il Concerto di Natale al Senato** ed è stata **la prima donna in assoluto a ricoprire questo ruolo**. Dirigere quel concerto è stato poi importante anche per un altro motivo: *“Mi sono sentita onorata e felice perché **erano 20 anni che questo concerto veniva diretto da uomini**, l’avevano diretto Muti, Maazel, Oren, grandissimi direttori, e quindi intanto ero contenta che la ventesima edizione finalmente la dirigesse una donna, e poi chiaramente ero felice anche di essere in un luogo istituzionale a dirigere il concerto più importante che le Istituzioni italiane organizzano”*.

Un altro motivo per cui si è sentita felice di dirigere quel concerto riguarda la composizione dell’orchestra: *“Ero molto felice ed emozionata e poi ancora più **contenta perché dirigevo un’orchestra di giovanissimi, studenti dei conservatori italiani**”*

e per me che sono anche una docente era ancor più bello che non aver un'orchestra di professionisti o un'orchestra sinfonica italiana".

Il futuro della direzione d'orchestra: un mondo di uomini e, tra 100 anni, di donne

L'ambiente professionale di cui Gianna Fratta fa parte è un mondo dominato principalmente dagli uomini, come accade in tantissimi altri contesti. Gianna Fratta ha spiegato di **non essersi mai sentita discriminata** perché tende *"a ignorare questo genere di fenomeni quando ci sono e ad andare avanti"*, e ritiene che la **scelta di preferire gli uomini alle donne** abbia più a che fare con *"l'abitudine di avere sul podio gli uomini"* che con una *"scelta fatta in cattiva fede"*.

Gianna Fratta si è sentita piuttosto **"parte di un processo di evoluzione per cui pian piano le donne stanno iniziando ad avere più spazio sul podio"**. Questo ha a che fare, secondo lei, anche con il periodo storico che viviamo: *"Se fossi nata 200 o 100 anni fa magari non sarei mai riuscita a salire sul podio, invece, tra 100 anni secondo me non ci porremo minimamente più il problema, ne sono certa"*.



Gianna Fratta

circa 3 anni fa



OGNI VOLTA È COME LA PRIMA VOLTA.

Quando a nove anni decisi di fare la direttrice d'orchestra non sapevo che stavo scegliendo di vivere la vita più bella possibile.

Dopo 35 anni da quel momento mi preparo alla prima di Nabucco, che andrà in scena stasera al Teatro Coccia di Novara, con la stessa emozione che provai stando seduta tra il pubblico e ascoltando un'orchestra dal vivo per la prima volta.

E ogni volta si rinnova quell'attesa, quell'emozione che mi fa continuare a c
... [Altro...](#)



+37

Gianna Fratta 😊 felicissimo/a.

Musicista · Mi piace: 14.898 · 23 febbraio 2018

LA STESSA EMOZIONE DELLA PRIMA VOLTA. AD OGNI PRIMA.

Quando a nove anni decisi di fare la direttrice d'orchestra non sapevo che stavo scegliendo di vivere la ...

[Altro...](#)

204

20

8

Questo ottimismo riguardo al futuro della professione di direttrice d'orchestra si basa su dati concreti: ***"Siamo sempre più donne a dirigere."***

Ce ne sono tante che sono veramente brave quanto o più degli uomini, esattamente come è accaduto in tante altre professioni. In tanti ambiti professionali la donna ha dovuto sgomitare però ce l'ha fatta, ce la faremo anche nella direzione d'orchestra. Ora, si tratta solamente di attendere che i tempi siano maturi e soprattutto che sempre più donne si dedichino alla direzione d'orchestra".

Il panorama musicale attuale e l'Opera

Rispetto a tutti i generi musicali che si sono diffusi negli ultimi anni, Gianna Fratta non esprime alcun giudizio di merito. Infatti, **la direttrice d'orchestra non ritiene che ci sia musica "migliore" o "peggiore"**.

Soprattutto, non ritiene che "i giovani di oggi" ascoltino musica "sbagliata": *"Penso che i giovani debbano ascoltare la musica nella quale si riconoscono **non demonizzo assolutamente la trap, il pop, il rap, l'indie**. Se i giovani si riconoscono in quel tipo di musica vuol dire che dà un messaggio, al di là della qualità, uno può dire 'eh ma **armonicamente non è interessante quanto l'Opera...**', non è questo, la musica non serve a questo, **la musica è emozione ed è messaggio per chi lo sa ricevere**, per cui penso tutto il meglio possibile della trap fatta bene, del rap fatto bene, del pop fatto bene e che piace ai giovani e ai meno giovani"*.

Rispetto poi al fatto che **l'Opera non sia frequentata da giovanissimi**, Gianna Fratta non può che constatare che si tratta di un fatto assolutamente normale: **"È come leggere un romanzo di Dostoevskij, non lo puoi dare a una persona di 13 anni, ci vogliono dei mezzi"**.

L'Opera dovrebbe rappresentare **"il punto d'arrivo di un processo di formazione, di ascolto della musica colta che andrebbe fatto fin da quando si è piccoli ma per gradi"**

Per questo credo che all'Opera vadano persone più mature perché hanno più strumenti, hanno acquisito un'esperienza tale per poter comprendere fino in fondo che è un genere di grande complessità, c'è la musica, c'è il canto, c'è la scenografia, c'è la regia, c'è l'attore, c'è la danza, è veramente un genere assoluto, c'è tutto, c'è la poesia c'è la letteratura perché i libretti sono sempre ispirati a romanzi e bisogna avere comunque tanti strumenti per comprendere fino in fondo".

Il matrimonio con Piero Pelù

Di recente, lo scorso 14 settembre, **Gianna Fratta è convolata a nozze con Piero Pelù**, la rockstar frontman dei *Litfiba*.

Un matrimonio che è stato *"molto intimo, con poche persone, con gli amici veri, tradizionale, direi, molto tranquillo, molto felice, perché alla base c'era molta felicità"*.

La domanda impossibile da non porre riguarda poi **quale genere musicale ascoltino in casa**, considerata la **“provenienza musicale” diversa dei due novelli coniugi**.

Un interrogativo a cui è facile rispondere se si pensa alla totale assenza di pregiudizi verso tutti i generi musicali della direttrice d'orchestra che, infatti, ha così replicato:

*“Ascoltiamo tutto, **ascoltiamo la buona musica, che non vuol dire un genere o un altro**, la buona musica c'è in tutti i generi e anche la cattiva musica, anche nella musica classica”.*

Leggi Anche

Ad

[Galleria] Il figlio di Patrick Swayze è cresciuto fino a somigliare a suo padre

[Novelodge](#)

Ad

Polo Sport da 139 €/mese TAN 3,49% TAEG 4,85% con Ecoincentivi Statali

[Volkswagen](#)

Ad

Palo Del Colle: Un sito di incontri per quarantenni che vorresti aver provato prima!

[Top Dating Advisor](#)

Ad

Palo Del Colle Top 10 degli avvocati 2020

[Avvocati](#)

GF Vip, Dayane Mello: il cordoglio dell'ex Stefano Sala per la morte di Lucas

Ad

[Immagini] Nel 2021, questo è l'uomo con cui Rita Pavone è sposata

[Direct Healthy](#)



sponsored by **CUPRA**

CUPRA Formentor. DRIVE ANOTHER WAY. A partire da 31.250€. Scoprila nei nostri concessionari CUPRA Garage.

CUPRA Formentor. Con nuovo motore 1.5 TSI 150 cavalli.

Visione contemporanea di sportività e design

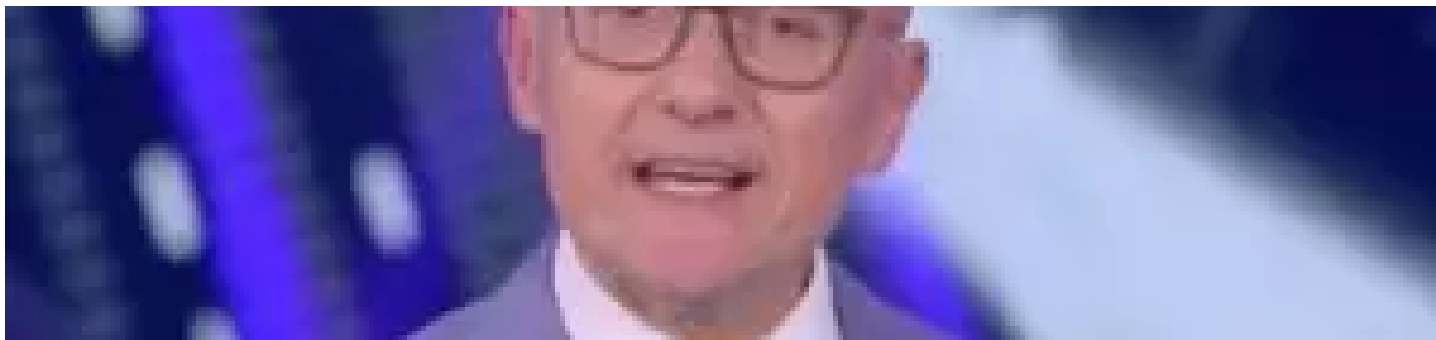
CUPRA Formentor. Scoprila anche nella nuova Gamma

Potrebbe interessarti



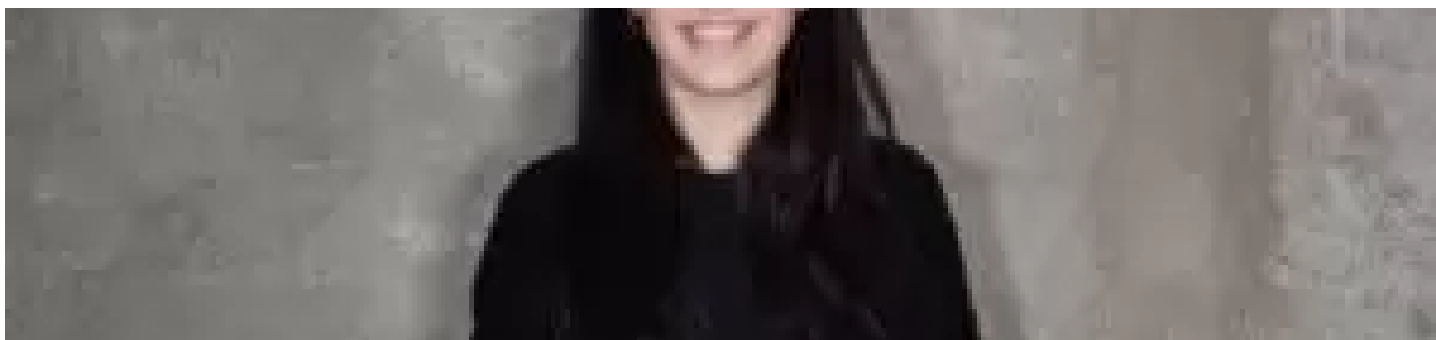
OFF TOPIC, la resistenza dei live club: “Ci siamo fermati, ma non persi d’animo”

È un grido d'aiuto quello che arriva dalla co-fondatrice di OFF TOPIC, hub culturale dal [...] >>



Quando arrivi a casa, picchia Alfonso Signorini. Tu non sai perché, ma lui sì

La frase pronunciata ieri sera da Alfonso Signorini non è una un'ennesima caduta di stile[...] >>



East Market Place, il valore del vintage: l'etica del commercio "immortale"

Riciclo, riuso e sostenibilità: l'immortale etica del vintage e lo sbarco online dell'Eas[...] >>



L'ultimo ballo di Ivan Cottini

L'ultimo desiderio di Ivan Cottini prima di lasciare definitivamente la danza è ballare a[...] >>

DA NON

PERDERE

Paolo Borzacchiello: chi è veramente l'uomo con la parola magica

"Chi è Paolo Borzacchiello?" "Eh bella domanda!" Sì, è una bella domanda[...] >>

Paolo Borzacchiello: chi è lo scienziato delle parole

Tu parli, lui ti ascolta, poi ti analizza e infine ti riprogramma il cervello. S[...] >>

Sesso e disabilità: il piacere di conoscersi

Sesso, molte sono le difficoltà a trattare questo tema, molte se ne aggiungono [...] >>

Coronavirus: quando il vaccino non è l'unica (o migliore) strada possibile

The Social Post ha intervistato il Professor Federico Perno del Niguarda di Mila[...] >>

Coronavirus, mascherine: quali sono le più sicure e come ci proteggono

Lavabili, usa e getta, con o senza valvola: quante mascherine ci sono in commerc[...] >>

The Social Post è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Torino n.25 in data 22/10/2015.

Tutti i contenuti possono essere utilizzati citando sempre thesocialpost.it come fonte e inserendo un link a www.thesocialpost.it o alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di thesocialpost.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. TheSocialPost non è responsabile dei contenuti di siti terzi. Tutte le notizie pubblicate sono verificate dalla nostra redazione.

Per comunicazioni riguardanti gli articoli già pubblicati scrivere a: segnalazioni@thesocialpost.it. Per comunicati stampa scrivere a: redazione@thesocialpost.it. Per comunicazioni commerciali scrivere a: marketing@thirdfloor.it.

Questo giornale è certificato da Newsguard come sito affidabile per contenuti e correttezza giornalistica.



[Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Staff](#) | [Privacy Policy](#) | [Modifica consenso](#)
| [Misurazione digitale](#) | **Powered by ThirdFloor**

This site is protected by reCAPTCHA and the Google Privacy Policy and Terms of Service apply.